L'ECO DI BERGAMO
MARTEDÌ 24 MAGGIO 2022

Mercato in via Spino, l'apertura di Gori: «Siamo disposti a valutare alternative»

Consiglio comunale. La delibera sullo sconto agli ambulanti è lo spunto per riaprire il dibattito
Le minoranze: «Fallimento». Il sindaco: «Se qualcuno ha soluzioni migliorative si faccia avanti»

DIANA NORIS

Mercato, gemellaggio con Bucha e alpini. Questi i temi all'ordine del giorno del Consiglio comunale ieri sera. Seduta che si apre con l'accesso dibattito sullo sconto per gli ambulanti di via Spino sul canone di occupazione suolo pubblico (che passa all'unanimità). Un «fallimento» tuona Alberto Ribolla, Lega. Ma tutta l'opposizione incalza e Gianfranco Ceci arriva a chiedere un referendum nel quartiere, allargando il discorso al parco della Malpensata: «Un flop, così come è stato quello squallido piazzale in via Spino. Capisco che sia difficile tornare sui propri passi, ma c'è stato un dimezzamento degli utenti». Dal sindaco Giorgio Gori uno spiraglio: «Se qualcuno mi propone una soluzione migliorativa, c'è massima apertura» dice. «Porteremo un'alternativa nel nostro programma elettorale» ribatte Ceci. Intanto Luca Nosari (Bergamo ideale) propone di «dividere le bancarelle tra piazzale Alpini, Malpensata, Sentierone». «Aiutiamo quegli eroi che sono rimasti in via Spino, si è generato un mercato per ricchi e poveri, un mercato per italiani e per stranieri» denuncia Giacomo Stucchi, Lega. Dal quartiere si alza la voce della consigliera (Pd) Oriana Ruzzini: «Malpensata ha bisogno di attività, si potrebbero ospitare una trentina di bancarelle». Sonia Coter (5 Stelle) propone di «azzerare il canone di occupazione per il suolo pubblico per via Spino». Replica Gori: «Non abbiamo creato un mercato di serie A o B, con un bando gli ambulanti hanno scelto di spostarsi. Il mercato del Sentierone sta funzionando bene, ma viene applicato il canone del mercato di quartiere, faremo una revisione complessiva delle tariffe. È del tutto improbabile pensare a un ritorno del mercato di via Spino in Malpensata, dove stiamo andando avanti con l'ampliamento del parco».

Il gemellaggio

Passa l'ordine del giorno urgente che istituisce un «gemellaggio con la città di Bucha – illustra il sindaco -, che è stata occupata per un mese dalle truppe russe nel conflitto con l'Ucraina, simbolo della violenza sulla popolazione civile. Il 19 maggio, dopo aver mandato una lettera tramite il Cesvi, il Consiglio della città di Bucha ha dato mandato di avviare il gemellaggio. Immagino qualcosa di ampio per la ricostruzione, tra le imprese, il mondo della cultura. Andrò a Bucha, nella sfera dell'azione umanitaria». «Questo gemellaggio sarà importante soprattutto nella fase della ricostruzione» afferma Enrico Facoetti, Lega. «È un atto di coraggio in questo momento» afferma Sonia Coter, 5 Stelle.

Via libera agli sconti per l'occupazione del suolo pubblico agli ambulanti di via Spino

> Il primo cittadino: «Andrò a Bucha nella sfera dell'azione umanitaria»

Gli odg sugli alpini

In aula (presente qualche attivista di «Non una di meno», ma anche Marco Saita di Ana) arrivano i fatti dell'Adunata di Rimini con due ordini del giorno, della Lega e della maggioranza. Si cerca di arrivare a un documento condiviso ma nonostante due sospensive e qualche limatura, i due testi si votano distinti. Passa all'unanimità l'odg della maggioranza, cassato quello di centrodestra. Non partecipa al voto Fratelli d'Italia («è stata una discussione ideologizzata» dice Andrea Tremaglia). La Lega «condanna episodi di molestie – afferma il leghista Stefano Rovetta -, ma chiede anche di riconoscere la valenza sociale degli Alpini e di individuare un luogo da dedicare al loro impegno durante la pandemia». Spiega le ragioni del no al documento del centrodestra il sindaco: «Ha un solo significato, prendere la parte degli Alpini senza dire niente di quello che è successo a Rimini. Non possiamo girarci intorno, qualcuno ha ecceduto in allusioni sessuali. È opportuna una critica complessiva al corpo degli Alpini, ribadendo anche tutta la stima e gratitudine nei loro confronti». Da qui l'impegno «in azioni di contrasto agli stereotipi di genere, anche con Ana Bergamo e a sostenere Ana nelle sue attività sul territorio».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA BROSETA

Orsoline, la Casa compie 60 anni

L'istituto delle Orsoline

Giovedì alle 18, nella chiesetta interna, monsignor Arturo Bellini presiede una Messa di ringraziamento per il 60° anniversario di inaugurazione della casa generalizia delle suore Orsoline di San Girolamo di Somasca, in via Broseta, nel quartiere di Loreto. Venne infatti benedetta il 26 maggio 1962 dall'allora vescovo Giuseppe Piazzi dopo aver consacrato la chiesetta. Monsignor Arturo Bellini è stato chiamato a celebrare essendo stato uno dei primi cappellani della casa generalizia, che attualmente accoglie sezioni di scuola d'infanzia, elementari e medie, per un totale di oltre 600 alunni.

2 GIUGNO

Torna «Porte aperte a Palazzo Frizzoni»

Giovedì 2 giugno torna l'iniziativa «Porte aperte a palazzo Frizzoni» che prevede visite guidate a cura della presidenza del Consiglio comunale e degli studenti del liceo Falcone. Tre i turni: dalle 14.30 alle 15.45; dalle 15.45 alle 17 e dalle 17 alle 18.15. Per prenotarsi scrivere una mail entro mercoledì 1° giugno a presidenteconsiglio@comune.bergamo.it.

Celadina, cantieri Unareti Modifiche alla viabilità

Da domani
Fino all'11 settembre per la posa delle nuove condotte del metano cambierà la mobilità in alcune vie

In arrivo altri cantieri in città. Tocca al quartiere di Celadina, tra le vie Gleno, Curò, Monte Tesoro, Daste e Spalenga e Pizzo Redorta: qui la società Unareti sarà impegnata nella posa delle nuove condotte del metano. Per rendere disponibili le modifiche alla viabilità in tempo reale, il Comune ha aderito al servizio Aci Luceverde, disponibile al link bergamo.luceverde.it. È stata per questo motivo emessa un'ordinanza per disciplinare la viabilità dell'area, dalle 9 di domani e fino alle 18 di domenica 11 settembre. Nelle vie interessate sarà istituito il divieto di sosta con rimozione forzata in tutti gli stalli rientranti nell'area di cantiere e per lo stoccaggio dei materiali eccetto i mezzi dell'impresa. In Via Gleno restringimento della carreggiata con contestuale istituzione del senso unico alternato e regolamentato da impianto semaforico di cantiere; istituzione del limite di velocità di 30 km/orari. In via Curò strada a fondo chiuso in corrispondenza dello scavo; istituzione del doppio senso di circolazione, con entrata e uscita dalla parte opposta a quella dell'area di cantiere, solo per i residenti e i mezzi di soccorso. All'incrocio via Gleno-Monte Tesoro-Pizzo Redorta divieto di transito ai mezzi superiori alle 3,5 t. nel tratto di via Pizzo Redorta compreso tra via Daste e Spalenga e Monte Gleno. In via Pizzo Redorta, nel tratto tra via Borgo Palazzo e via Monte Gleno, strada a fondo chiuso in corrispondenza del cantiere. Prima sottofase (incrocio Monte Tesoro-pizzo Redorta): obbligo di proseguire diritto o a destra per i veicoli da via Pizzo Redorta verso via Borgo Palazzo. Seconda sottofase (incrocio Pizzo Redorta-Monte Gleno) obbligo di proseguire diritto o a sinistra per i veicoli da via Pizzo Redorta verso via Borgo Palazzo. In via Daste e Spalenga, nel tratto compreso tra via Borgo Palazzo e via Gleno strada a fondo chiuso, con divieto di transito ai mezzi superiori alle 3,5 nel tratto compreso tra via Monte Gleno e via Deledda strada a fondo chiuso con divieto di transito ai mezzi superiori alle 3,5 t. L'impianto semaforico all'incrocio verrà spento o programmato su luce lampeggiante gialla durante i lavori.

Lavori in vista a Celadina

LA CURIOSITÀ

L'assessore Zenoni negli Usa per parlare di Ztl, Tram e Brt

Mica semplice spiegare agli americani cosa sono le Ztl. Ci proverà l'assessore Stefano Zenoni, in trasferta fino a sabato ad Aurora (città di 200mila abitanti dell'Illinois, a 40 chilometri da Chicago) per uno scambio di buone pratiche nell'ambito del progetto europeo Iurc-Cooperazione internazionale per le città e le regioni europee. Il titolare di Mobilità e ambiente della Giunta Gori (accompagnato da Claudio Cecchinelli, responsabile del Servizio Cultura e Unesco, e da Giulia Sozzi, funzionaria del Servizio pianificazione e controllo strategico e management dei Progetti europei, che poi andrà direttamente a Ottawa, in Canada, per un'ulteriore missione sull'economia circolare) rappresenta l'Italia al summit, insieme ai colleghi del Comune di Rimini. A lui l'onere (e l'onore) di rappresentare alcune esperienze che l'amministrazione cittadina sta portando avanti e di «mettere in valigia» modelli innovativi replicabili anche a Bergamo. «Ascolteremo i progetti di rigenerazione urbana in corso negli altri Paesi – spiega l'assessore Zenoni, poco prima dell'incontro col sindaco di Aurora –. Qui c'è molto interesse per il trasporto pubblico locale, quindi presenteremo Tram delle valli, la linea C e il futuro sistema Brt. E poi parleremo di Ztl, le zone a traffico limitato, praticamente sconosciute da queste parti». Ma non solo: al centro anche i temi ambientali. Il programma Iurc, infatti, ha lanciato la prima Call per favorire la cooperazione urbana e regionale nel mondo sul tema della sostenibilità urbana e dell'innovazione. La Call - a cui Bergamo ha aderito - è rivolta a regioni e città di tutta l'Ue con più di 100mila abitanti, alle quali viene offerta la possibilità di realizzare scambi con oltre 300 realtà locali e regionali all'interno di una rete internazionale che comprende le Americhe, l'Asia (Cina, India, Indonesia, Giappone, Malesia, Repubblica di Corea, Tailandia e Vietnam) e il Pacifico (Australia e Nuova Zelanda). In particolare, il programma Iurc offre ai partecipanti l'opportunità di scambiare le migliori pratiche di sviluppo urbano sostenibile, collaborare con nuovi stakeholder, sviluppare idee innovative e ricevere supporto nell'identificazione di modelli di business innovativi.

Be. Ra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'assessore Zenoni

VkVSIyMjNDAzOTVjNDUtNTkyNC00YmMxLWE5ZTEtMTU5NjMyN2ViOWM0IyMjZTgyYzRjMGQtZTBmYy00NGRlLWIxNGQtNTNkMjg4ZGFhNzU3IyMjMjAyMi0wNS0yNFQwNzoyNzoxOCMjI1ZFUg==